Dipartimento Mercato del Lavoro
Osservatorio Cassa Integrazione e Occupazione
Dicembre 2009[1]

1. La Cigo e la Cigs nel mese di dicembre 2009 e nel corso del 2009

Tra novembre e dicembre le ore autorizzate possono considerarsi stabili, registrando una crescita del 2.24%, per un totale complessivo di 101,8 milioni. E' dal mese di settembre che si osserva tale sostanziale stabilità, intorno ai 100 milioni di ore, ma con graduali spostamenti interni tra cassa ordinaria, in continua riduzione, e cassa straordinaria, in continuo aumento, che a fine anno hanno portato le due grandezze ad uguagliarsi, con 49,9 milioni di ore per la ordinaria e 51,8 milioni di ore per la straordinaria.
Nell'anno 2009 il mese "nero" della cassa integrazione è stato settembre, il mese di dicembre è il secondo in assoluto del 2009 per le ore totali di cassa integrazione che, nel 2009, hanno superato i 900 milioni di ore complessive.

Per tutta la prima metà dell'anno la **cassa ordinaria** è cresciuta a ritmi superiori alla straordinaria: le imprese hanno quindi reagito alla crisi utilizzando in primo luogo l'ammortizzatore destinato a coprire le difficoltà congiunturali. Nel corso dell'estate per la cigo si sono registrati primi segnali di riduzione, dovuti solo in parte alla stagionalità (poiché le imprese nei mesi estivi possono utilizzare le ferie per il fermo produzione), riduzione che è proseguita graduale ma ininterrotta fino a fine anno.
La **cassa straordinaria** invece ha continuato a crescere costantemente (tolta la riduzione stagionale di agosto), segnalando, da una parte, l'appesantimento delle crisi aziendali, tenendo anche conto della flessibilizzazione delle regole che consente, da luglio, il passaggio diretto da cigo a cigs, dall'altra la messa a regime della cassa integrazione "in deroga". Infatti, quando si fa riferimento ai numeri della cassa straordinaria bisogna tenere presente che essa comprende anche la cassa "in deroga", che viene conteggiata nella stessa gestione anziché essere evidenziata a parte nelle tabelle diffuse dell'Inps, pur rappresentando uno strumento a sé stante, sia come fonte di finanziamento, sia dal punto di vista procedurale. Dal comunicato ufficiale dello stesso istituto si può comunque ricavare che i 51,8 milioni di ore della cassa straordinaria di dicembre sono suddivisi in 29.5 milioni di ore di cigs e 22,3 milioni di cassa in deroga. Dunque quasi un quarto delle ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione sono riconducibili alla cassa in deroga, che ha iniziato a crescere nei mesi estivi, quando sono state firmate le convenzioni tra le diverse regioni e l'Inps, contribuendo al graduale ma continuo aumento della cassa straordinaria segnalato sopra.

[1] Osservatorio Cassa Integrazione e andamenti occupazionali Dipartimento Mercato del Lavoro Cisl, a cura di Livia Ricciardi e Francesco Lauria

Tornando ai **dati di dicembre**, mentre si registra un leggero calo dello Cigo sia tra gli operai che tra gli impiegati, la Cigs cresce solo tra gli operai (11%), ma cala lievemente tra gli impiegati, che invece nel mese scorso avevano registrato una forte crescita

La percentuale di ore effettivamente utilizzate rispetto a quelle autorizzate (il c.d**. "tiraggio",** disponibile con un mese di ritardo rispetto al dato sulle ore autorizzate, e quindi riferito al periodo gennaio – novembre) continua ad attestarsi su valori assai inferiori a quelli dello scorso anno. Infatti essa si conferma al 63%, contro il 79% circa riferito allo stesso periodo dello scorso anno.

A fine anno si conferma che l'utilizzo massiccio della cassa integrazione, compresa quella utilizzata in forma di contratto di solidarietà, nel corso del 2009 ha consentito al nostro mercato del lavoro di assorbire l'impatto della crisi produttiva, come sembrano confermare le domande di mobilità (dati disponibili con un mese di ritardo, quindi riferiti a novembre 2009), che sono sostanzialmente stabili, se non in riduzione, da qualche mese e che a novembre mostrano una frenata (4.400 contro 5.500 in ottobre, e contro 4.800 nel novembre 2008). Un andamento altalenante continuano a mostrare invece le domande di disoccupazione, che sono circa 114mila in novembre, in leggera riduzione rispetto ad ottobre.

Cionondimeno l'aumento della cassa integrazione straordinaria resta un segnale preoccupante, da non sottovalutare. Nel 2010, accanto alla proroga, secondo le necessità, degli ammortizzatori sociali, è necessario un investimento, da parte del Governo, delle Regioni e delle parti sociali, in politiche attive per favorire il rapido reimpiego dei disoccupati e dei cassintegrati, ad evitare che si formino bacini di disoccupazione cronica e di lunga durata, in particolare nel Mezzogiorno, che sarebbero socialmente insostenibili.

MESE: Dicembre
ANNO: 2009

Variazioni percentuali rispetto al mese di novembre

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		39.320.353 -2%	10.607.176 -5%	49.927.529 -2%
Straordinaria		39.275.440 +12%	12.601.587 -7%	51.877.027 +7%
Totale		78.595.793 +5%	23.208.763 -6%	101.804.556 +2%

Serie storiche mensili (anno 2009)

ANNO		2009		
GESTIONE	MESE	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria	Gennaio	16.779.480	3.072.117	19.851.597
	Febbraio	26.101.989	3.568.113	29.670.102
	Marzo	35.631.505	5.932.064	41.563.569
	Aprile	46.450.553	7.779.845	54.230.398
	Maggio	54.682.036	11.668.608	66.350.644
	Giugno	49.343.765	9.381.114	58.724.879
	Luglio	45.542.791	8.769.308	54.312.099
	Agosto	21.768.849	4.593.919	26.362.768
	Settembre	56.016.820	13.106.246	69.123.066
	Ottobre	45.598.484	11.350.532	56.949.016
	Novembre	39.982.075	11.104.354	51.086.429
	Dicembre	39.320.353	10.607.176	49.927.529
	Totale	477.218.700	100.933.396	578.152.096
Straordinaria	Gennaio	7.551.128	2.100.273	9.651.401
	Febbraio	10.052.733	2.812.042	12.864.775
	Marzo	12.767.965	4.440.107	17.208.072
	Aprile	15.881.313	5.007.883	20.889.196
	Maggio	13.358.733	7.292.568	20.651.301
	Giugno	13.423.278	7.828.048	21.251.326
	Luglio	29.295.301	6.890.063	36.185.364
	Agosto	21.398.299	5.961.330	27.359.629
	Settembre	27.750.279	8.048.455	35.798.734
	Ottobre	29.679.028	8.091.036	37.770.064
	Novembre	35.035.257	13.452.491	48.487.748
	Dicembre	39.275.440	12.601.587	51.877.027
	Totale	255.468.754	84.525.883	339.994.637
Totale	Gennaio	24.330.608	5.172.390	29.502.998
	Febbraio	36.154.722	6.380.155	42.534.877
	Marzo	48.399.470	10.372.171	58.771.641
	Aprile	62.331.866	12.787.728	75.119.594
	Maggio	68.040.769	18.961.176	87.001.945
	Giugno	62.767.043	17.209.162	79.976.205
	Luglio	74.838.092	15.659.371	90.497.463
	Agosto	43.167.148	10.555.249	53.722.397
	Settembre	83.767.099	21.154.701	104.921.800
	Ottobre	75.277.512	19.441.568	94.719.080
	Novembre	75.017.332	24.556.845	99.574.177
	Dicembre	78.595.793	23.208.763	101.804.556
	Totale	732.687.454	185.459.279	918.146.733

2. I dati Istat sull'occupazione in novembre 2009

Vanno considerati, accanto a questi dati, di origine amministrativa, anche i **dati statistici sull'occupazione**, che l'Istat ora fornisce mensilmente, benché in forma provvisoria. Quelli relativi a novembre 2009 confermano la riduzione dell'occupazione in corso da qualche mese, sia su base mensile, con 44.000 posti di lavoro persi rispetto al mese precedente, sia su base annua, con 389.000 occupati in meno rispetto allo stesso mese del 2008, con un tasso di disoccupazione pari all'8.3%, contro il 7.1% di un anno fa.

Tali dati, benchè largamente attesi, segnalano una situazione critica, ma pur sempre attenuata dall'azione della cassa integrazione, che mantiene il nostro tasso di disoccupazione al di sotto della media dell'Eurozona.

Tassi di disoccupazione Novembre 2009	
UE-16: 10,0%	ITALIA 8,3%
UE-27: 9,5%	BELGIO 8,1%
LETTONIA 22,3%	GRAN BRETAGNA 7,9%
SPAGNA 19,4%	REP.CECA 7,9%
ESTONIA 15,2%	BULGARIA 7,8%
LITUANIA 14,6%	GERMANIA 7,6%
SLOVACCHIA 13,6%	ROMANIA 7,2%
IRLANDA 12,9%	DANIMARCA 7,2%
UNGHERIA 10,8%	SLOVENIA 6,8%
PORTOGALLO 10,3%	CIPRO 6,2%
FRANCIA 10,0%	LUSSEMBURGO 6,0%
GRECIA 9,7%	AUSTRIA 5,5%
SVEZIA 8,9%	OLANDA 3,9%
FINLANDIA 8,9%	POLONIA 8,8%

E' invece soprattutto il tasso di disoccupazione giovanile a preoccupare, avendo raggiunto il 26.5% (stavolta molto al di sopra della media europea) , e a segnalare ancora una volta l'esigenza di rafforzare questo segmento debole dell'offerta di lavoro, sia continuando a migliorare la copertura degli ammortizzatori sociali, sia con politiche di più ampio respiro che consentano di incrociare meglio i percorsi di scuola, formazione e lavoro.

In parallelo è urgente sostenere la ripresa produttiva affrontando il tema delle politiche industriali e di sviluppo, nonché sostenere l'innovazione e la ricerca, per creare nuove opportunità occupazionali in settori quali la green economy, l'energia, i servizi alla persona, contrastando il lavoro sommerso.

3. Il punto sulle politiche attive

In occasione dell'uscita dei prossimi osservatori verrà realizzato un primo monitoraggio sull'attuazione delle politiche attive nelle diverse regioni.

E' già possibile, però, delineare alcune considerazioni di fondo.

A tutt'oggi, a quasi un anno dall'accordo Stato/Regioni del 12 febbraio, in alcune Regioni le politiche attive faticano a decollare, o si limitano a meri colloqui orientativi. Viene peraltro segnalata dalle Regioni stesse e dal Ministero del Lavoro la difficoltà di rendicontare all'UE le somme impegnate con quell'accordo.
Se fino ad ora le Regioni sono state lasciate senza un orientamento omogeneo da parte del Ministero del Lavoro, e del resto il Ministero su questa tematica non potrebbe che fornire meri orientamenti, emerge ora la volontà di un atto di indirizzo, che dovrebbe trasformarsi in un accordo Ministero / Regioni / Parti sociali, sia per facilitare l'attuazione dell'Accordo del 12 febbraio, sia per flessibilizzare la rendicontazione all'EU.
Un **indirizzo nazionale**, tanto più se fornito nell'ambito di un accordo di concertazione, è utilissimo in questo momento: se il 2009 può essere definito l'anno della cassa integrazione, il 2010 dovrà necessariamente segnare una nuova fase ed essere l'anno delle politiche attive del lavoro.

Perché ciò avvenga le politiche attive dovranno assumere una rilevanza strategica anche al di là della crisi economica: dovranno costituire un reale investimento per rafforzare, secondo le migliori prassi europee, il sistema italiano degli ammortizzatori sociali. Affinchè ciò avvenga è necessario un approccio responsabile delle istituzioni e delle parti sociali evitando ogni scorciatoia ed approssimazione anche per cambiare positivamente la percezione, spesso scettica, che i lavoratori hanno di questi interventi.

Permangono quindi alcune **questioni aperte** che dovranno essere affrontate tempestivamente:

- quale collegamento tra fabbisogni formativi effettivi e politiche attive? Si confrontano il modello lombardo in cui il lavoratore, come titolare del voucher, sceglie dove e come spenderlo, contro altri modelli (es. Veneto) in cui sono Regioni/parti sociali ad orientare la formazione, contro altri ancora in cui tale collegamento è del tutto assente;

- nessun intervento di politica attiva è realizzabile senza un proficuo collegamento tra Centri pubblici per l'impiego ed agenzie private; anche qui si confrontano diversi modelli regionali, da quello basato sul ruolo esclusivo dei CPI, a quello che fa perno soprattutto sulle agenzie private e gli enti di formazione;

- va individuata una gamma di strumenti, da affiancare alla formazione, inserendoli però in un percorso di *placement*, che parta dal bilancio di competenze e termini con una qualche forma di valutazione;

- individuare sinergie possibili tra dispositivi Regionali e avvisi dei Fondi interprofessionali,

- le politiche attive, che in questa prima fase vengono realizzate quasi esclusivamente per i percettori di ammortizzatori in deroga, dovranno raggiungere tutti i percettori di indennità di sostegno al reddito.

4. Cigo e Cigs – Dinamiche per settori di attività economica

La cassa integrazione ordinaria si riduce tra novembre e dicembre, del 7% nella gestione industria, e del 17% nella gestione edilizia.
Il settore meccanico, che rimane il maggiore utilizzatore della cigo, da qualche mese mostra una riduzione nell'utilizzo, ed anche tra novembre e dicembre le ore autorizzate calano del 5.5%.
Negli altri settori gli andamenti non sono univoci: mentre si registra un forte aumento (47%) nella metallurgia, che sta mostrando andamenti altalenanti da qualche mese, nel settore chimico, che era invece in discesa nel mese precedente, nell'abbigliamento e, in misura inferiore nel settore legno, si registra invece un forte calo nel tessile, già segnalato nel mese precedente.

La cassa integrazione straordinaria registra un aumento del 10% tra novembre e dicembre , quella in deroga del 3.2%, per un totale di circa 51 milioni di ore.
Nell'ambito della gestione industria/artigianato, va segnalato un moderato aumento nel settore meccanico (16%), che, con circa 20 milioni di ore su 51, rimane il maggiore utilizzatore anche della cigs. Aumenti molto più consistenti si registrano nel metallurgico (49%), nel legno (69%), nel tessile (61%) , mentre negli altri settori si registra sostanziale stabilità o riduzione.
Nella gestione commercio le ore di cigs e cig in deroga rimangono elevate, ma dopo il balzo di novembre, si registra in dicembre una riduzione del 32%.

5. Analisi per macroaree

L'analisi dell'andamento della Cassa Integrazione per macroaree nel mese di dicembre fa registrare andamenti piuttosto discordanti.

La ore totali di cassa integrazione nell'Italia settentrionale aumentano dell'8% con andamenti simili tra operai ed impiegati.

Il dato più significativo è legato ad un leggero calo della cassa integrazione ordinaria cui fa fronte un consistente e generalizzato aumento della cassa integrazione straordinaria.
Completamente diverso è il caso dell'Italia centrale. In questo caso ci troviamo infatti di fronte ad un calo complessivo delle ore di cassa dell'ordine del 9%. Se la CIGO aumenta del 24% la CIGS diminuisce del 27%. Gli andamenti sono maggiormente polarizzati tra gli impiegati che tra gli operai.

Per quel che riguarda l'Italia meridionale e le isole anche in questo caso siamo di fronte a una flessione, dell'ordine dell14%.
Il calo, in questo caso, è generalizzato. Se l'ordinaria diminuisce del 10% il calo della CIGS sfiora il 20% (-32% tra gli impiegati).

MESE: Dicembre
ANNO: 2009
ZONA: Italia settentrionale

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		27.373.370 -3%	8.898.661 -8%	36.272.031 -4%
Straordinaria		31.166.044 +25%	8.728.242 +11%	39.894.286 +22%
Totale		58.539.414 +10%	17.626.903 +0,5%	76.166.317 +8%

MESE: Dicembre
ANNO: 2009
ZONA: Italia centrale

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		5.171.769 +21%	909.864 +46%	6.081.633 +24%
Straordinaria		3.782.004 -25%	2.612.972 -31%	6.394.976 -27%
Totale		8.953.773 -4%	3.522.836 -20%	12.476.609 -9%

MESE: Dicembre
ANNO: 2009
ZONA: Italia meridionale ed isole

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		6.775.214 -11%	798.651 -3%	7.573.865 -10%
Straordinaria		4.327.392 -14%	1.260.373 -32%	5.587.765 -19%
Totale		11.102.606 -12%	2.059.024 -23%	13.161.630 -14%

6. Cigo e cigs: le dinamiche regionali

La regione **Piemonte** vede un calo complessivo delle ore di cassa a dicembre di circa il 6% completamente concentrato tra gli impiegati. Molto differenziati gli andamenti di CIGO e CIGS: la prima diminuisce del 31%, la seconda aumenta di oltre il 50%.
Per quel che riguarda la **Val d'Aosta** si assiste ad forte aumento di CIGO e CIGS tra gli operai e una ripresa anche tra gli impiegati che a novembre erano quasi esenti da ore di cassa. Fuorviante, visti i dati di novembre, ricorrere in questo caso a percentuali.
La **Lombardia** conferma dicembre come un mese difficile. Le ore di cassa aumentano di circa il 5%. Tutti i dati di dettaglio sono in aumento se si esclude la CIGS tra gli operai e totale. Le ore di cassa complessive sfiorano la cifra di 33 milioni.
Il dato della **Liguria**, pur se partendo da un novembre particolarmente positivo che aveva denotato uno scarso utilizzo della CIG, segnala una ripresa fortissima della cassa integrazione nel mese di dicembre. Il totale di ore autorizzate aumenta complessivamente di oltre quattro volte con una crescita concentrata più fortemente nella cassa integrazione straordinaria.
Il mese di dicembre è stato positivo per il **Trentino Alto Adige.** Le ore di cassa sono infatti diminuite di oltre il 27% con un forte calo soprattutto tra gli impiegati. Discordanti gli andamenti di CIGO (in aumento) e CIGS (in forte calo).
Forte aumento della cassa integrazione invece per il **Veneto** dove aumentano (lievemente) la cassa ordinaria e fortemente (più 26%) la CIGS. L'aumento della cassa è praticamente tutto concentrato fra gli operai mentre le ore complessive hanno superato, nell'ultimo mese del 2009, i dodici milioni.
Lieve calo, invece, per il **Friuli Venezia Giulia** dove, a fronte di una CIGS invariata, riscontriamo una diminuzione di quasi il 10% della CIGO. Differenti gli andamenti tra gli operai (calo generalizzato) e fra gli impiegato dove assistiamo ad un vero e proprio boom della cassa integrazione straordinaria.
Forte aumento della cassa integrazione per l'**Emilia Romagna.** In questo caso il dato è molto discordante poiché di fronte ad un calo significativo della CIGO si riscontra un fortissimo aumento della CIGS sia fra gli operai che fra gli impiegati. Le ore autorizzate totali sfiorano di un soffio la cifra di 10 milioni quasi un record per la regione.
Sostanzialmente stazionaria la regione **Toscana.** In questo caso l'aumento della cassa ordinaria è sostanzialmente compensato dal calo della straordinaria. Stabili le ore autorizzate tra gli operai, in leggero aumento, tutto dovuto alla CIGO, le ore autorizzate fra gli impiegati.
Significativa la crescita della cassa integrazione in **Umbria.** Enormemente polarizzato il dato: vero e proprio aumento esponenziale della CIGO, significativo calo della CIGS. L'aumento, percentualmente, coinvolge più gli impiegati degli operai.
Le **Marche** confermano un dato di sofferenza. Oltre il 20% in più le ore di cassa rispetto al mese precedente. L'aumento è di oltre il doppio per la CIGO mentre la CIGS risulta stabile. Forte crescita della cassa integrazione soprattutto fra gli impiegati.
Più confortante il dato del **Lazio** che partiva da un penalizzante dato di novembre. Le ore sono diminuite del 26% con una CIGO sostanzialmente stabile e una CIGS in forte contrazione.

Discorso molto simile per l'**Abruzzo.** Il calo delle ore di cassa è tutto dovuto al crollo della CIGS a fronte di una CIGO in lieve crescita. Più forte la flessione tra gli impiegati rispetto agli operai.
Diminuiscono di un quinto le ore di cassa totali del **Molise.** Il calo si concentra sulla CIGS fra gli operai. In aumento invece le ore di cassa integrazione fra gli impiegati che rimangono, comunque, su livelli assoluti bassi.
Vero e proprio crollo delle ore di cassa integrazione in **Campania.** Assistiamo ad un calo di circa il 40% rispetto al mese precedente. Il calo è più significativo rispetto alla cassa ordinaria, ma coinvolge anche la CIGS. La diminuzione più forte è relativa alle ore autorizzate rispetto agli operai.
In aumento, invece, le ore autorizzate, in **Puglia.** L'aumento di concentra tra gli operai ed è più forte per la cassa straordinaria rispetto all'ordinaria. Le ore totali si attestano intorno ai 3 milioni.
Fortissimo l'aumento delle ore di cassa integrazione nella regione **Basilicata.** Tutti i dati, ad eccezione della cassa integrazione autorizzata straordinaria tra gli impiegato fanno registrare un aumento. Le percentuali sono condizionate dal basso livello della cassa integrazione nella regione riscontrato nel mese di novembre.
I dati della Cassa Integrazione di dicembre nella regione **Calabria** segnano una lieve flessione complessiva delle ore di cassa integrazione rispetto al mese precedente. Cambia fortemente la composizione interna delle ore in controtendenza con il mese di novembre. Aumenta fortemente soprattutto tra gli operai, ma anche tra gli impiegati la Cassa Ordinaria mentre diminuisce sensibilmente quella straordinaria.
Anche per quel che riguarda la **Sardegna** riscontriamo un aumento generalizzato: le ore di cassa aumentano infatti di oltre il 66%. Fortissimo l'aumento delle ore di cassa, in particolare, tra gli impiegati. CIGO e CIGS complessivamente aumentano in maniera piuttosto uniforme.
Infine il dato della **Sicilia.** Le ore di cassa diminuiscono a dicembre del 26% rispetto al mese precedente. Il calo è generalizzato, eccezion fatta per la CIGO tra gli impiegati che è, in controtendenza, in aumento.

7. I dati della cassa integrazione regione per regione e percentuali a confronto rispetto al mese di novembre 2009

MESE: Dicembre
REGIONE: Piemonte
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		5.606.887 -28%	2.531.103 -36%	8.137.990 -31%
Straordinaria		5.833.242 +59%	1.713.247 +40%	7.546.489 +54%
Totale		11.440.129 (inv.)	4.244.350 -18%	15.684.479 -6%

MESE: Dicembre
REGIONE: Valle d'Aosta
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		49.622 +953%	17.206	66.828 +1297%
Straordinaria		15.825 +1093%	2.744	18.569 +1282%
Totale		65.447 +991%	19.950	85.397 +1294%

MESE: Dicembre
REGIONE: Lombardia
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		14.370.102 +15%	4.765.170 +15%	19.135.272 +15%
Straordinaria		9.688.409 -8%	4.116.507 +15%	13.804.916 -5%
Totale		24.058.511 +5%	8.881.677 +13%	32.940.188 +5%

MESE: Dicembre
REGIONE: Liguria
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		415.991 +73%	100.784 +361%	516.775 +192%

Straordinaria		1.675.693 +884%	268.791 +28%	1.944.484 +623%
Totale		2.091.684 +486%	369.575 +253%	2.461.259 +424%

MESE: Dicembre
REGIONE: Trentino Alto Adige
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		382.738 +29%	56.862 +78%	439.600 +34%
Straordinaria		595.673 -30%	201.638 -60%	797.311 -41%
Totale		978.411 -15%	258.500 -52%	1.236.911 -27%

MESE: Dicembre
REGIONE: Veneto
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		2.983.162 +4%	583.139 +9%	3.566.301 +5%
Straordinaria		7.397.960 +32%	1.120.108 -1%	8.518.068 +26%
Totale		10.381.122 +22%	1.703.247 +2%	12.084.369 +20%

MESE: Dicembre
REGIONE: Friuli Venezia Giulia
ANNO: 2009

GESTIONE	Ore autorizzate agli	Ore autorizzate agli	Totale ore

Ordinaria		628.898 -10%	109.072 (invariata)	737.970 -9%
Straordinaria		817.240 -9%	205.979 +54%	1.023.219 (inv.)
Totale		1.446.138 -10%	315.051 +30%	1.761.189 -5%

MESE: Dicembre
REGIONE: Emilia Romagna
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		2.935.970 -21%	735.325 -11%	3.671.295 -20%
Straordinaria		5.142.002 +60%	1.099.228 +66%	6.241.230 +61%
Totale		8.077.972 +16%	1.834.553 +23%	9.912.525 +17%

MESE: Dicembre
REGIONE: Toscana
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		1.559.653 +28%	221.379 +34%	1.781.032 +28%
Straordinaria		1.198.465 -21%	204.657 -8%	1.403.122 -20%
Totale		2.758.118 +1%	426.036 +10%	3.184.154 +2%

MESE: Dicembre
REGIONE: Umbria
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		515.598 +247%	103.110 +396%	618.708 +262%
Straordinaria		325.375 -31%	38.227 - 33%	363.602 -31%
Totale		840.973 +23%	141.337 +70%	982.310 +28%

MESE: Dicembre
REGIONE: Marche
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		1.246.032 +39%	274.887 +75%	1.520.919 +43%
Straordinaria		1.008.171 -5%	184.713 +23%	1.192.884 -2%
Totale		2.254.203 +15%	459.600 +49%	2.713.803 +20%

MESE: Dicembre
REGIONE: Lazio
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		1.850.486 -4%	310.488 +12%	2.160.974 -2%
Straordinaria		1.249.993 -37%	2.185.375 -34%	3.435.368 -35%
Totale		3.100.479 -21%	2.495.863 -31%	5.596.342 -26%

MESE: Dicembre
REGIONE: Abruzzo
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		1.786.025 +10%	323.332 +20%	2.109.357 +11%
Straordinaria		314.398 -68%	354.086 -61%	668.484 -64%
Totale		2.100.423 -18%	677.418 -43%	2.777.841 -25%

MESE: Dicembre
REGIONE: Molise
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		149.691 (inv.)	30.125 -52%	179.816 -53%
Straordinaria		37.133 - 68%	31.649 +3%	68.782 -22%
Totale		186.824 -29%	61.774 -19%	248.598 -39%

MESE: Dicembre
REGIONE: Campania
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		1.151.734 -53%	99.679 -52%	1.251.413 -53%
Straordinaria		1.455.524 -26%	326.182 +3%	1.781.706 -22%
Totale		2.607.258 -41%	425.861 -19%	3.033.119 -39%

MESE: Dicembre
REGIONE: Puglia
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		1.856.144 +21%	134.541 -22%	1.990.685 +16%
Straordinaria		916.493 +44%	156.573 +22%	1.073.066 +41%
Totale		2.772.637 +28%	291.114 -4%	3.063.751 +23%

MESE: Dicembre
REGIONE: Basilicata
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		325.639 +38%	37.892 +23%	363.531 +36%
Straordinaria		416.719 +311%	40.492 -27%	457.211 +242%
Totale		742.358 +201%	78.384 -9%	820.742 +180%

MESE: Dicembre
REGIONE: Calabria
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		304.901 (+94%)	8.461 (+37%)	313.362 (+91%)
Straordinaria		200.182 (-61%)	50.880 (-53%)	251.062 (-42%)
Totale		505.083 (+4%)	59.341 (-48%)	564.424 (-6%)

MESE: Dicembre
REGIONE: Sardegna
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		229.803 +40%	21.794 +673%	251.597 +51%
Straordinaria		646.055 +57%	208.270 +229%	854.325 +70%
Totale		875.858 +52%	230.064 +245%	1.105.922 +66%

MESE: Dicembre
REGIONE: Sicilia
ANNO: 2009

GESTIONE		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria		971.277 -23%	142.827 +22%	1.114.104 -20%
Straordinaria		340.888 -34%	92.241 -55%	433.129 -40%
Totale		1.312.165 -26%	235.068 -24%	1.547.233 -26%